

HERA
DAL 16 AL 20 GIUGNO
È L'ORA DI HERA

FINANZA MERCATI

QUOTIDIANO ECONOMICO FINANZIARIO
DIRETTORE OSVALDO DE PAOLINI
ANNO I - SPED. IN ABB. POST. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/95 - MILANO
N. 110 - MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2003 - 1 EURO
Abitacoli: facilitazione MASTER a 17,50 euro (I.P.C. 1,00) + tasse (1,50)

HERA
DAL 16 AL 20 GIUGNO
È L'ORA DI HERA

PANORAMA

Sme, Berlusconi in aula: «De Benedetti pagò la Do»

«De Benedetti pagò la Do». Così Silvio Berlusconi nel corso delle dichiarazioni spontanee nell'ambito del processo Sme. Il tribunale di Milano ha respinto la richiesta del premier di essere ascoltato a Palazzo Chigi. La prossima udienza è stata fissata per il 25 giugno.

Consob, si del Senato a Cardia

Parere favorevole della Commissione Finanze del Senato alla nomina di Lamberto Cardia alla presidenza della Consob e di Paolo Di Benedetto come componente dell'organismo di vigilanza. La questione va ora alla Camera.

Naufragio immigrati, 70 dispersi

Affonda un'imbarcazione nel Canale di Sicilia con a bordo 70 immigrati clandestini. Alle 20 di ieri sera la Guardia Costiera aveva recuperato 6 cadaveri. Proseguono le operazioni di ricerca dei naufraghi.

Istat, export in calo dello 0,7%

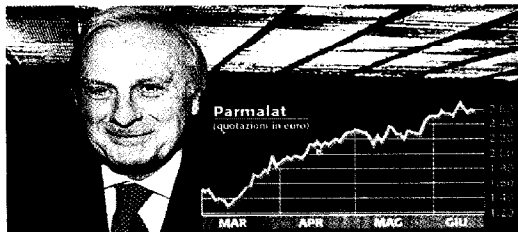
Commercio estero in deficit ad aprile per 650 milioni. Nello stesso mese del 2002 il passivo era di 285 milioni. Secondo i dati Istat le esportazioni sono scese dello 0,7 per cento. Cala anche il saldo commerciale con la Ue.

Parmalat colloca bond per 300 mln

Grazie a un «private placement» il gruppo si rifinanzia. In sordina

SARA BENNEWITZ
MILANO

A fine febbraio la Borsa aveva costretto Parmalat a fare dietrofront su una maxi-emissione da 300-500 milioni. Ora la società guidata da Calisto Tanzi porta a termine un collocamento privato da 300 milioni presso alcuni investitori istituzionali. Il nuovo bond con scadenza 2008 ha un tasso variabile (Euribor maggiorato di 305 punti base) che garantisce un rendimento di circa il 5%. Anche se le condizioni dell'emissione curata da primari istituti italiani non sono particolarmente negative per la società, gli investitori restano comunque perplessi sull'intera operazione. Lo scorso 10 aprile il management del gruppo alimentare e il nuovo direttore finanziario, Alberto Ferraris, si sono presentati agli investitori negando la necessità di ricorrere in futuro al mercato e confermando di potersi autofinanziare con il proprio cash flow. Sull'onda del piano industriale e delle promesse fatte da Ferraris, gli investitori sono tornati a dare fiducia all'azienda che in appena due mesi ha raddoppiato la sua capitalizzazione. Ma ancora una volta, Parmalat fa un passo indietro e in sordina



na ricorre a un private placement, che comunque è un modo per raccogliere risorse sul mercato: per sottoscrivere la nuova emissione, gli investitori avranno dovuto fare spazio nei portafogli alleggerendo così l'esposizione verso gli altri bond quotati del colosso alimentare. In ultimo, ieri Nextra ha annunciato che lo scorso 3 giugno ha ridotto sotto il 2% la sua partecipazione nel capitale della società. Perché un'azienda come Parmalat che opera in un settore che garantisce ingenti flussi di cassa ha continuo bisogno di liquidità? Come mai il

management prima ha negato di avere bisogno di ricorrere al mercato e poi ha usato il private placement senza peraltro informare gli investitori al riguardo? Sempre ieri, dopo avere sfiorato un guadagno del 2%, le azioni di Parmalat hanno chiuso in calo dello 0,54% a 2,54 euro. Intanto Citigroup-Salomon e Ubs Warburg hanno abbassato la raccomandazione sulla società da *outperform* a *neutral*. Sarà anche un caso, ma pare proprio che gli uomini della finanza del gruppo Parmalat continuino a essere «selettivi» nella comunicazione.



Gasparri ribatte: «Il ddl sul digitale tutelerà tutti»

A PAG. 2

CON MOTORI AVIO

Finmeccanica riporta in Italia l'A400M

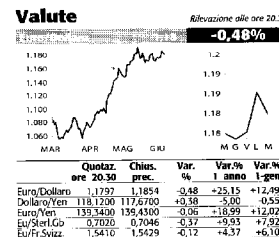
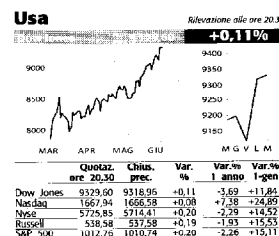
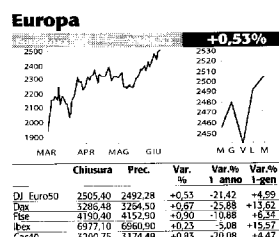
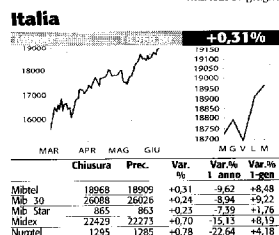
A PAG. 4

Bonomi frena sulle iniezioni di capitale per Alitalia

A PAG. 4

DIARIO DEI MERCATI

Martedì 17 giugno



Fondazioni verso la prorogghina

Tremonti firmerà il decreto che prolunga gli sgravi fiscali. Ma non per i tre anni chiesti da Guzzetti

ROMA. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, firmerà il decreto per prolungare gli sgravi fiscali per le Fondazioni. Tuttavia sembra che il provvedimento non accoglierà la richiesta del presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, di estendere per altri tre anni i benefici per gli enti. Ricepire la proposta delle Fondazioni significherebbe congelare tutto fino alla prossima legislatura.

RIASSETTI
Capitalia e Fineco a ruba in Borsa

A PAG. 3

CONTINENT E PRIMAVERA
Generali fa shopping (e si tiene stretta Bnl)

A PAG. 5

FUMATA NERA
Lite sul prezzo slitta ancora l'aumento per la Lazio

A PAG. 4

ISSN 1722-3857 30618
9 771722 385003



GRUPPO IFIL

GARA AIRBUS-BOEING NELL'ERA DEI GAMBERI

SIEGMUND GINZBERG

La buona notizia è che l'Europa batte l'America. Quella meno buona è che la batte con una sorta di colpo di coda del gambero sul piano dell'innovazione tecnologica. L'Airbus europeo per la prima volta nella storia si apprestava a consegnare quest'anno più velivoli dell'americana Boeing. Ora l'ha superata alla grande anche negli ordinativi, grazie alla salomonica decisione degli Emirati di acquistare ben 45 Airbus A380 accanto a 26 Boeing 777-300ER (il più grosso ordine nella storia dell'aviazione). Il supergiumbo da 550 passeggeri A380, il più capiente al mondo, che si stima ci leverà in volo

L'americana Cti conquista Novuspharma

La sfida italiana alla nuova frontiera del biotech subisce un altro duro colpo

MILANO. Il biotech festeggia le nozze tra l'italiana Novuspharma e Cell Therapeutics (Ct), colosso Usa quotato al Nasdaq. L'obiettivo della fusione per incorporazione dell'azienda guidata da Silvano Spinelli in Ct è quello di creare una società biofarmaceutica internazionale in grado di rafforzare le rispettive capacità complementari nella ricerca, sviluppo e commercializzazione di farmaci innovativi in oncologia. Un'operazione da oltre 700 milioni di dollari che la società americana finanziaria, non con un esborso cash, ma attraverso un aumento di capitale a favore di Novuspharma per un totale di circa 16 milioni di azioni. Si tratta del secondo matrimonio nel settore delle biotecnologie in Italia: nel luglio scorso si erano state Biosearch e l'americana Versicor (quotata come Vicuron Pharmaceutical). La notizia della nuova fusione è stata accolta positivamente dal mercato che ha fatto volare le azioni di Novuspharma: dopo essere stato sospeso per eccesso di rialzo, il titolo ha chiuso la seduta guadagnando il 17,71% a 26,59 euro.

CONTI A PAG. 2

Vivendi riduce il rosso grazie a Cegetel e Canal+

A PAG. 8

Prozac e Viagra non sostengono gli utili di Pfizer

A PAG. 10

È l'ora di Hera.
Dal 16 al 20 giugno investi nell'Offerta azionaria

È un investimento in capitale di rischio. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto Informativo